

In cammino con Rut e Noemi



Campo
parrocchiale
ACR
2023

IDEA DI FONDO

Il campo scuola parrocchiale è l'esperienza che rende l'estate degli accrini un tempo davvero eccezionale.

Saranno accompagnati dalle figure di Rut e Noemi, la cui storia di disponibilità e fiducia spalanca le porte della storia della salvezza. Rut una donna straniera considerata indegna di stima dagli uomini ma non da Dio che, proprio dalla sua discendenza, stabilirà la nascita del re Davide e dunque del Messia. Noemi, saggia e determinata, trova in Dio la forza per accompagnare la vita di quanti le sono affidati.

I ragazzi saranno accompagnati a sperimentare proprio la fedeltà di Dio e a mettersi in gioco con coraggio imparando a tradurre l'amore verso il prossimo nella concretezza della vita quotidiana, fidandosi di Dio.

STRUTTURA

La proposta è articolata in 7 GIORNI da poter svolgere in altrettante giornate.

Ogni giornata presenta una serie di momenti formativi di diverso carattere: si può attingere al materiale previsto per ciascuna giornata o selezionarlo e riorganizzarlo a seconda delle varie esigenze delle associazioni parrocchiali.

Ogni giornata prevede:

- **PREGHIERA:** è un momento di lode e di ringraziamento per la nuova esperienza che i ragazzi si apprestano a vivere. Nella preghiera è previsto l'ascolto di un brano della Parola che accompagna la proposta della giornata;
- **ATTIVITÀ:** è il momento in cui i ragazzi fanno esperienza e si confrontano con la Parola annunciata;
- **GRANDE GIOCO:** attraverso l'esperienza ludica i ragazzi consolidano e approfondiscono le scoperte fatte durante le attività; un modo divertente e concreto per mettersi in gioco e metabolizzare i contenuti e le vicende dei brani biblici ascoltati. Ovviamente il tutto accompagnato da bans e musica.

ELIMELEC

GIORNO 1

CELEBRAZIONE D'ACCOGLIENZA

OBBIETTIVO

Il ragazzo fa suo l'invito a incontrare il Signore nell'esperienza del campo

Canto

P - Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T - Amen.

P - La gioia e la pace del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione nello Spirito Santo siano con tutti voi.

T - E con il tuo Spirito.

Introduzione

G - Siamo pronti a partire per questa grande avventura. A volte partire risulta faticoso perché richiede un distacco da ciò che ci è più caro, da ciò che non vorremmo lasciare. Così è stato per Elimelec, per Noemi e per i loro figli. Hanno dovuto abbandonare la loro terra perché una carestia li ha spinti a fuggire. Sono partiti in cerca di qualcosa di grande, qualcosa che avrebbe donato loro la salvezza. Il Signore spinge anche noi, all'inizio di quest'avventura, a partire e ad andare lontano per cercar qualcosa che ci possa far crescere. Per questo lo ringraziamo sin d'ora per quello che troveremo, e invociamo la sua presenza mezzo a noi come un compagno speciale di viaggio.

In ascolto della Parola

L - Dal Vangelo secondo Marco (2,13-17)

Uscì di nuovo lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed e insegnava loro. Passando, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò e lo seguì.

Mentre stava a tavola in casa di lui, anche molti pubblicani e peccatori erano a tavola con Gesù e i suoi discepoli; erano molti infatti quelli che lo seguivano. Allora gli scribi dei farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangia e beve insieme ai pubblicani e peccatori?». Udito questo, Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori».

L'intervento del celebrante sottolinea il senso di essere chiamati da Dio a seguirlo lungo strademisteriose. Così è stato per Elimelec e Noemi, in egual modo, lo è stato per Levi.

G - invociamo il dono dello Spirito Santo, mano potente di Dio che ci sostiene nella fatica, ci dona forza per andare avanti nel nostro cammino, ci spinge a partire e a lasciare le nostre terre, il nostro "banco delle imposte", per seguire Gesù che vuole donarci la cura del nostro cuore.

T - Vieni Spirito Santo,
scendi potente su di noi.

Aiutaci comprendere che nudo

È necessario mettersi in cammino,

lasciare la propria terra, le proprie sicurezze,

le proprie certezze e ciò che ci fa stare sicuri.

E' necessario lasciare il superfluo

che ci rende schiavi e prigionieri i nostri passi.

Aiutaci a metterci in ascolto del tuo invito

che ci spinge a partire con coraggio.

Donaci la perseveranza di cercarti e la gioia di trovarti. Amen.

Canto

Gesto

Durante il canto viene portata nel luogo dedicato alla preghiera una bisaccia piena di sassi. A turno ogni ragazzo ne prende uno, scrive il peso superfluo che sceglie di lasciare all'inizio del viaggio e lo deposita ai piedi dell'altare.

Invocazioni

G - La nostra bisaccia ora è vuota. Abbiamo lasciato indietro tutto. Partiamo con la bisaccia vuota, bisognosi che Dio la riempi di nuove esperienze e la faccia strabordare della sua grazia. Partiamo come mendicanti e chiediamo al Signore di tornare pieni gioia, con la bisaccia colma dei suoi doni.

Salmo 126

Ripetiamo insieme: Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare. Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia. Allora si diceva tra le genti: «Il Signore ha fatto grandi cose per loro». Rit.

Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia. Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, come i torrenti del Negheb. Rit.

Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia. Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni. Rit.

P - Dio Padre Onnipotente, che vedi la nostra povertà e le nostre bisacce vuote, ti chiediamo di aiutarci a metterci in cammino dietro il tuo Figlio Gesù. Lui che in povertà è partito per annunciare il Vangelo dell'amore, ha invitato i suoi discepoli a seguirlo in lesta povertà. Donaci, o Padre, il tuo Santo Spirito che è guida per i nostri passi; ci accompagni alla tua presenza e ci riempia la bisaccia vuota con l'abbondanza dei tuoi doni. Te lo chiediamo Cristo nostro Signore.

T - Amen.

Benedizione

Canto

ATTIVITÀ

I ragazzi vivono un'attività introduttiva che riprende il viaggio di Elimelec e la sua famiglia da Betlemme alle terre di Moab, interpretandolo in chiave moderna alla luce delle esperienze di migrazione.

L'esperienza del viaggio, con le fatiche e le opportunità che comporta, determina sempre un cambiamento. Il viaggio consentedi incontrare nuove persone con cui dialogare, scambiare opinioni, aprirsi al mondo. Analizzare e valorizzare tale esperienza aiuta inoltre a comprendere il complesso e diffuso fenomeno delle migrazioni. La messa in comune dei vissuti migratori ne favorisce la conoscenza nonché la consapevolezza di una memoria che deve essere condivisa: il racconto del viaggio diviene possibilità di riflessione su di sé e sull'altro.

Prima parte:Viene creato un momento di “spaesamento” atto a suscitare curiosità e interesse verso l'argomento proposto. Al centro della sala verranno poste: una valigia vecchia(costruita con cartone e spago) ed una valigia moderna. Partendo dagli oggetti in questione verrà chiesto ai ragazzi di individuare la tematica del giorno (la tematica con cui andranno a confrontarsi è quella del “viaggio”).

Alla fine del momento assembleare si procederà a dividere i ragazzi in 4 gruppi misti. Ad ogni gruppo verrà chiesto di scrivere su un cartellone la parola "viaggio" in tutte le lingue del mondo (una ricerca online velocizzerà la scrittura). L'educatore poi farà nascere un brainstorming su tutti i termini collegati al viaggio, chiedendo ai ragazzi di fare riferimento anche all'esperienza personale (Qual è l'ultimo viaggio che hai fatto? Quali emozioni hai provato?).

Seconda parte: Sul retro del cartellone verrà riportata la seguente citazione: "Un vero viaggio di scoperta non è cercare nuove terre, ma avere nuovi occhi." Una volta letta la citazione si guiderà i ragazzi nella scoperta del suo significato.

L'attività si conclude spiegando ai ragazzi il fenomeno migratorio, è possibile seguire questi due step: gli si introdurranno diverse motivazioni di viaggio (turismo, lavoro, studio ecc...) fino ad arrivare al termine "migrazione", verrà chiesto loro cosa ne sanno al riguardo cercando di mediare e approfondirne i punti più delicati.

GRANDE GIOCO

Introduzione

I ragazzi verranno divisi in squadre da 6 elementi ciascuna. Questi, come Elimelec e Noemi, si apprestano a ultimare i preparativi per intraprendere insieme il viaggio del campo parrocchiale: conoscere nuovi compagni, preparare la valigia, lasciare il superfluo a casa. Il viaggio sarà lungo! Proprio come da Betlemme a Moab.

Materiale

- lista domande speed-date
- bigliettini e palline di carta stagnola
- bicchieri di plastica

Svolgimento

Prima parte: Maclon ti presento Orpa / Chilion ti presento Rut

È giunto per i viaggiatori il momento di conoscersi e fare nuove amicizie, proprio come Maclon e Chilion, i figli di Noemi.

Ogni squadra si dispone in modo che i componenti formino cerchi concentrici:

1. Cerchio Chilion: è il cerchio interno, composto dalla metà dei componenti, con il viso rivolto verso l'esterno e si danno le spalle;

2.Cerchio Rut: è il cerchio esterno, costituito dall'altra metà dei componenti, con il viso rivolto verso l'interno.

In questo modo i componenti dei due cerchi si trovano gli uni di fronte agli altri.

L'educatore che conduce il gioco legge una domanda personale a cui ogni componente deve rispondere. Dopo 15-30 secondi, allo stop, i componenti del Cerchio Rut scalano di un posto alla loro destra, mettendosi di fronte ad un altro ragazzo del Cerchio Chilion. Si procederà così, scalando sempre di posto, fino all'esaurimento delle domande.

Seconda parte: L'educatore interroga i membri delle squadre per testare il grado di conoscenza acquisita. Vince la squadra che ricorda più particolari dei propri componenti. Al termine del gioco, ciascuna squadra sceglie il proprio nome per il viaggio.

Esempi domande speed-date (le domande dovranno essere calibrate in base al grado di conoscenza dei giocatori)

- Come ti chiami?
- Da dove vieni?
- Quanti anni hai?
- Quanti fratelli o sorelle hai?
- Qual è tuo film preferito?
- Qual è la tua canzone preferita?
- Cosa verresti fare da grande?
- Qual è il tuo piatto preferito?
- Che classe frequenti?
- La materia scolastica che ti piace di più
- Quella che ti piace meno
- Un tuo pregio
- Un tuo difetto
- Qual è il tuo più grande desiderio?
- Qual è il viaggio dei tuoi sogni?

MACLON E CHILION

GIORNO 2

PREGHIERA

OBIETTIVO

I ragazzi si interrogano sulle situazioni negative che vivono nella loro vita.

P - Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T - Amen.

P - Signore, apri le mie labbra.

T - E la mia bocca proclami la tua lode.

P - Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

T - Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Alleluia.

P - Il Signore Gesù che ci ha reso tutti figli di Dio, sia con tutti voi.

T - E con il tuo Spirito.

Canto

P - Cari ragazzi, vogliamo iniziare questa giornata certi dell'amore di Dio che è presente anche laddove non riusciamo a vederlo.

Salmo 40 - in forma responsoriale

Ad ogni strofa ripetiamo: Mi fido di te, Gesù.

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido. Rit.

Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose,
dal fango della palude;
ha stabilito i miei piedi sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi. Rit.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore
e confideranno nel Signore. Rit.

Beato l'uomo che ha posto la sua fiducia nel Signore
e non si volge verso chi segue gli idoli
né verso chi segue la menzogna. Rit.

Quante meraviglie hai fatto,
tu, Signore, mio Dio,
quanti progetti in nostro favore:
nessuno a te si può paragonare!
Se li voglio annunciare e proclamare,
sono troppi per essere contati. Rit.

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo». Rit.

T - Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

In ascolto della Parola

P - Dal libro di Rut (1,2-6)

Quest'uomo si chiamava Elimelec, sua moglie Noemi e i suoi due figli Maclon e Chilion; erano Efratei, di Betlemme di Giuda. Giunti nei campi di Moab, vi si stabilirono.

Poi Elimelec, marito di Noemi, morì ed essa rimase con i suoi due figli. Questi sposarono donne moabite: una si chiamava Orpa e l'altra Rut. Abitarono in quel luogo per dieci anni. Poi morirono anche Maclon e Chilion, e la donna rimase senza i suoi due figli e senza il marito. Allora intraprese il cammino di ritorno dai campi di Moab con le sue nuore, perché nei campi di Moab aveva sentito dire che il Signore aveva visitato il suo popolo, dandogli pane.

Invocazioni

P - Il Signore Gesù è venuto a liberare il suo popolo da ogni schiavitù. Con fiducia rivolgiamoci al Padre, datore di ogni bene, dicendo: Ascoltaci, o Dio della fiducia.

T - Ascoltaci, o Dio della fiducia.

1L - O Dio, affinché dalla fiducia in te nasca nel nostro cuore il desiderio di donarci completamente, noi ti preghiamo.

T - Ascoltaci, o Dio della fiducia.

2L - O Padre, perché ogni uomo incontri personalmente Gesù, noi ti preghiamo.

T - Ascoltaci, o Dio della fiducia.

3L - Creatore dell'universo, insegnaci a fidarci del prossimo e a riconoscere in lui la tua immagine e somiglianza. Per questo noi ti preghiamo.

T - Ascoltaci, o Dio della fiducia.

Orazione

P - Accogli, Dio onnipotente, la nostra lode del mattino, aumenta in noi la fiducia verso di te, e fa' che possiamo unirci un giorno al coro dei santi per cantare in eterno la tua gloria. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

T - Amen.

Benedizione

ATTIVITÀ

Sulla base dell'esempio riportato nell'immagine, i ragazzi devono realizzare dei circuiti elettrici, che rappresentano diversi ambiti della loro vita. Ogni circuito presenta una lampadina (realizzata con una pallina di carta argentata o di carta di giornale) e un filo colorato che compie il proprio labirintico percorso. I fili dei diversi ambiti possono incrociarsi o restare separati, a seconda di come i ragazzi li vedono in relazione tra loro.

Per tenere fermo il cordoncino dovranno fare due buchi vicini nel cartone, faranno passare il filo nel primo buco, poi faranno un nodo al filo sul retro del cartone e lo faranno uscire dall'altro buco.

L'ambito familiare sarà rappresentato con il colore rosso, l'ambito scolastico con il colore blu e quello del tempo libero con il colore verde.

I ragazzi si interrogano su quali situazioni della vita interrompano il passaggio della corrente, impedendo così alla luce della speranza di accendersi. Le riportano quindi sul cartone e, in loro corrispondenza, tagliano il filo del circuito.



Domande per riflettere:

- Come ti comporti quando ti trovi in situazioni negative?
- Ti è capitato di trovarti al buio? Come ti sei comportato?
- Da dove questo circuito prende l'energia necessaria all'accensione della lampadina?

Possiamo suggerire loro delle situazioni

Luogo	Situazioni negative
Casa	<ul style="list-style-type: none">• Litigi tra fratelli• Essere messi in punizione per una marachella• Avere un familiare malato• Non sentirsi all'altezza delle aspettative
Scuola	<ul style="list-style-type: none">• Un brutto voto al compito/Una nota• Un gruppo di bulli che prende in giro un bambino• Competizione/rivalità tra compagni
Tempo libero	<ul style="list-style-type: none">• Sentirsi traditi dagli amici• Non riuscire a raggiungere un obiettivo• Non riuscire ad esprimere il proprio pensiero• Chiudersi in se stessi

I ragazzi condividono la loro esperienza spiegando agli altri il proprio circuito elettrico.

GRANDE GIOCO

Giocano due squadre per volta, una all'attacco, l'altra in difesa. La squadra in difesa si divide in due parti. Alcuni ragazzi ricevono in dotazione una candela, altri devono essere per loro sostegno e, laddove necessario, "scudo" per evitare che la squadra in attacco spenga le luci, servendosi di alcune pistole ad acqua. Compito della squadra in difesa sarà quello di affrontare un percorso portando il maggior numero possibile di luci accese dall'inizio alla fine. Vince e ottiene il maggior numero di punti in palio la squadra che completa il percorso nel minor tempo.

MATERIALE:

-candele lunghe

-pistole ad acqua

ORPA

GIORNO 3

PREGHIERA

OBBIETTIVO

I ragazzi si interrogano sul senso profondo della gioia e della speranza cristiana nella propria vita.

P - Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T - Amen.

P - Signore, apri le mie labbra.

T - E la mia bocca proclami la tua lode.

P - Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

T - Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Alleluia.

P - Il Signore Gesù, che ci invita a seguirlo in povertà di spirito, sia con tutti voi.

T - E con il tuo Spirito.

Canto

P - Buongiorno ragazzi! In questa giornata cercheremo di pensare alle scelte della nostra vita. Siamo in grado di riconoscere e scegliere il bene? Ci mettiamo allora in ascolto del Signore, affinché ogni nostra scelta sia fondata sulla sua Parola.

Dal Salmo 31 - solista e coro

Ad ogni strofa ripetiamo: lo voglio ascoltarti, Signore.

In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso;
difendimi per la tua giustizia. Rit.

Tendi a me il tuo orecchio,
vieni presto a liberarmi.
Sii per me una roccia di rifugio,
un luogo fortificato che mi salva. Rit.

Perché mia rupe e mia fortezza tu sei,
per il tuo nome guidami e conducimi. Rit.

Scioglimi dal laccio che mi hanno teso,
perché sei tu la mia difesa. Rit.
Alle tue mani affido il mio spirito;
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele. Rit.

Tu hai in odio chi serve idoli falsi,
io invece confido nel Signore. Rit.

Esulterò e gioirò per la tua grazia,
perché hai guardato alla mia miseria,
hai conosciuto le angosce della mia vita; Rit.

non mi hai consegnato nelle mani del nemico,
hai posto i miei piedi in un luogo spazioso. Rit.

T - Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

In ascolto della Parola

P - Dal libro di Rut (1,7-14)

Noemi partì dunque con le due nuore da quel luogo ove risiedeva e si misero in cammino per tornare nel paese di Giuda. Noemi disse alle due nuore: «Andate, tornate ciascuna a casa di vostra madre; il Signore usi bontà con voi, come voi avete fatto con quelli che sono morti e con me! Il Signore conceda a ciascuna di voi di trovare tranquillità in casa di un marito». E le baciò. Ma quelle scoppiarono a piangere e le dissero: «No, torneremo con te al tuo popolo». Noemi insistette: «Tornate indietro, figlie mie! Perché dovrete venire con me? Ho forse ancora in grembo figli che potrebbero diventare vostri mariti? Tornate indietro, figlie mie, andate! Io sono troppo vecchia per risposarmi. Se anche pensassi di avere una speranza, prendessi marito questa notte e generassi pure dei figli, vorreste voi aspettare che crescano e rinuncereste per questo a maritarvi? No, figlie mie; io sono molto più amareggiata di voi, poiché la mano del Signore è rivolta contro di me». Di nuovo esse scoppiarono a piangere. Orpa si accomiatò con un bacio da sua suocera, Rut invece non si staccò da lei.

Invocazioni

P - Consapevoli che quando accettiamo un invito, rafforziamo il nostro legame di amicizia con chi ce lo offre, preghiamo il Signore affinché siamo generosi nel rispondere alla sua chiamata, scegliendo sempre Lui quale

amico e modello per i nostri pensieri e le nostre azioni. Diciamo insieme:
Voglio scegliere te, Signore.

T - Voglio scegliere te, Signore.

1 L - Aiutaci, Signore, affinché con la nostra testimonianza tutti abbiano la possibilità di conoscere la bellezza di vivere nella tua amicizia.

T - Voglio scegliere te, Signore.

2L - Perché non abbiamo paura di sceglierti nella nostra vita, anche se questo talvolta comporta scelte controcorrente.

T - Voglio scegliere te, Signore.

3L - Perché ciascuno di noi faccia suo il tuo sguardo di bellezza, verità e bontà di fronte ad ogni scelta importante per la propria vita.

T - Voglio scegliere te, Signore.

Orazione

P - Dio onnipotente ed eterno, che hai mandato il tuo Figlio nel mondo ad assumere la debolezza della carne per farla risorgere a vita nuova, ascolta la preghiera di noi ragazzi ancora in cammino verso la pace che non ha fine. Tu che sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli.

T - Amen.

Benedizione

P - Il Signore vi dia pace!

T - Amen.

P - Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

T - Amen.

Canto

ATTIVITÀ

Dopo aver visto, tutti insieme, il video testimonianza <https://www.youtube.com/watch?v=Rc90IO5g4E> "il circo della farfalla" i ragazzi si dividono in gruppi leggono il brano tratto dal Vangelo di Giovanni (8,12)

"Di nuovo Gesù parlò loro: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita.»"

Chi segue Gesù non cammina nelle tenebre, Lui è fonte inesauribile di speranza, per questo i ragazzi sono chiamati a riflettere sulla capacità di non farsi vincere dalla disperazione nei momenti di difficoltà e di discernimento, ma di sperimentare la vicinanza del Signore: questo aiuterà i ragazzi a guardare le situazioni emerse con una nuova prospettiva.

I ragazzi provano a ripristinare il circuito dell'attività del giorno precedente, riparandolo con del nastro adesivo e riflettono sulle seguenti domande:

- In quali situazioni puoi impegnarti a tenere accesa la luce della speranza?
- Riesci a trovare qualcosa di buono nelle situazioni negative?
- Hai ritrovato la speranza da solo o aiutato da qualcuno?

I ragazzi condividono la loro esperienza spiegando agli altri come sono riusciti a "riparare" il proprio circuito elettrico.

GRANDE GIOCO

Ogni ragazzo prepara tre palline con la carta stagnola, contenenti dei bigliettini su cui riporta le proprie esperienze di discernimento (come si sono comportati davanti a scelte importanti, ad esempio: la scelta delle superiori, fare il primo passo in una relazione, perdonare qualcuno che ti ha fatto del male.... ecc). Divisa ogni squadra in due gruppi, inizia la sfida: metà dei componenti lancia le palline alle spalle; l'altra metà, invece, cerca di recuperarli al volo con dei bicchieri, ogni pallina recuperata vale un punto. La partita si svolgerà in tre turni, al termine di questi la squadra che avrà più punti si aggiudicherà la sfida.

NOEMI

GIORNO 4

OBBIETTIVO

Scoprire i gesti e le modalità per aiutarsi vicendevolmente.

PREGHIERA

P - Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T - Amen.

P - Signore, apri le mie labbra.

T - E la mia bocca proclami la tua lode.

P - Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

T - Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Alleluia.

P - Il Signore Gesù, che ci invita a seguirlo in povertà di spirito, sia con tutti voi.

T - E con il tuo Spirito.

Canto

P - Cari ragazzi, quando pensiamo alla nostra famiglia ci vengono in mente un tempo e un luogo che hanno il sapore dei legami genuini, belli e buoni. È il tempo e il luogo in cui ciascuno si prende cura dell'altro, in cui ciascuno riceve la giusta attenzione. Anche qui, al campo, siamo come in famiglia. Siamo la famiglia della Chiesa, tutti fratelli in Cristo! Anche qui – vedremo – sarà bello prendersi cura l'uno dell'altro, proprio come fratelli.

Dal Salmo 133 – in forma responsoriale

Ad ogni strofa ripetiamo: Ti seguo, Signore.

Ecco, com'è bello e com'è dolce
che i fratelli vivano insieme! Rit.

È come olio prezioso versato sul capo,
che scende sulla barba, la barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste. Rit.

È come la rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.

Perché là il Signore manda la benedizione,
la vita per sempre. Rit.

T - Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

In ascolto della Parola

P - Dal libro di Rut (1,15-22)

Noemi le disse: «Ecco, tua cognata è tornata dalla sua gente e dal suo dio; torna indietro anche tu, come tua cognata». Ma Rut replicò: «Non insistere con me che ti abbandoni e torni indietro senza di te, perché dove andrai tu, andrò anch'io, e dove ti fermerai, mi fermerò; il tuo popolo sarà il mio popolo e il tuo Dio sarà il mio Dio. Dove morirai tu, morirò anch'io e lì sarò sepolta. Il Signore mi faccia questo male e altro ancora, se altra cosa, che non sia la morte, mi separerà da te».

Vedendo che era davvero decisa ad andare con lei, Noemi non insistette più. Esse continuarono il viaggio, finché giunsero a Betlemme. Quando giunsero a Betlemme, tutta la città fu in subbuglio per loro, e le donne dicevano: «Ma questa è Noemi!». Ella replicava: «Non chiamatemi Noemi, chiamatemi Mara, perché l'Onnipotente mi ha tanto amareggiata! Piena me n'ero andata, ma il Signore mi fa tornare vuota. Perché allora chiamarmi Noemi, se il Signore si è dichiarato contro di me e l'Onnipotente mi ha resa infelice?». Così dunque tornò Noemi con Rut, la moabita, sua nuora, venuta dai campi di Moab. Esse arrivarono a Betlemme quando si cominciava a mietere l'orzo.

Invocazioni

P - Dio ci conosce nel profondo del cuore, conosce tutte le nostre necessità e desideri. Con fiducia, quindi, diciamo: Donaci un cuore accogliente, Signore.

T - Donaci un cuore accogliente, Signore.

1L - Aiutaci a comprendere che la fede è vivere con te e incontrarti nei fratelli.

T - Donaci un cuore accogliente, Signore.

2L - Insegnaci a conoscere te accogliendo le parole e gli avvenimenti nei quali ti riveli.

T - Donaci un cuore accogliente, Signore.

3L - Dacci la forza di essere cristiani che testimonino la fede, la speranza e la carità.

T - Donaci un cuore accogliente, Signore.

Orazione

P - O Padre, donaci di gustare la bellezza della vita nell'autentica fraternità. Per Cristo nostro Signore.

T - Amen.

Benedizione

ATTIVITÀ

Divisi in piccoli gruppi composti da 3-4 elementi, i bambini e i ragazzi scrivono su dei post-it ciò che, a loro parere, rende bella la vita insieme agli altri: ad esempio, fiducia, rispetto, dono ecc. Le parole vengono attaccate ad alcuni birilli o bottiglie di plastica che tracciano un percorso da compiere. Sul punto di partenza, i ragazzi trovano costruita una piccola casa di "mattoni" (puzzle).

Divisi in coppie, come Noemi e Rut, i presenti trasportano i mattoni lungo il percorso. "Noemi" guida "Rut" che, bendata, deve portare i "mattoni", nel più breve tempo possibile, alla fine del percorso, senza far cadere i "pilastri" delle relazioni. La coppia che fa cadere uno o più birilli, deve di volta in volta rinunciare a uno dei "mattoni".

Confronto

I ragazzi riflettono sulle difficoltà incontrate lungo il percorso.

Possibili domande - guida per condurre il confronto:

·Ho ascoltato la voce che mi guidava?

·Avevo fiducia nel mio compagno?

·Ho seguito le regole del gioco o pensavo solo di voler finire prima degli altri?

A questo punto i bambini si confrontano su cosa significhi sostenere l'amico, supportarlo nel momento del bisogno e su come sia importante costruire relazioni senza "far cadere" i pilastri dell'amicizia. Al termine collocano i birilli-pilastri sulla casa che hanno ricostruito.

GRANDE GIOCO

Le squadre si sfidano in un doppio turno di gioco. Le prove affrontate nelle due manche accompagnano i ragazzi a comprendere l'importanza del costruire legami in cui nessuno venga mai escluso.

Nell'altro è bello riconoscere e trovare sempre un'opportunità per crescere nel bene! Attenzione però: mantenere i legami richiede cura, vicinanza e capacità di sbrogliare i nodi che possono crearsi.

Le squadre sono impegnate in un percorso a ostacoli in cui, di volta in volta, trovano delle prove da affrontare. Lo scopo è quello di arrivare alla fine del percorso portando con sé un messaggio d'incoraggiamento di Rut a Noemi, che si sente sempre più vuota e infelice perché pensa che Dio l'abbia abbandonata.

All'interno di ogni squadra si individuano i seguenti ruoli:

·Rut: coloro che elaborano nella forma più creativa, veritiera e poetica possibile i messaggi da portare alla fine del percorso.

·Noemi: coloro che, stanchi e sconfortati, vengono aiutati a sostenere le prove.

·Compagni di viaggio di Noemi: coloro che ricevono il messaggio da Rut all'inizio, sostengono Noemi nelle prove e, al termine del percorso, le consegnano il messaggio.

·talpe (scelte in segreto da chi conduce il gioco all'interno di ogni squadra): devono mettere in difficoltà la propria squadra.

Lo svolgimento è il seguente: i ragazzi che impersonano Rut elaborano il messaggio, lo consegnano ai compagni di viaggio di Noemi che con quest'ultima e con la talpa affrontano il percorso. A percorso concluso, Noemi riceve il messaggio dai suoi compagni di viaggio.

Le prove

·1^ prova: la squadra deve passare in mezzo a una serie di bicchieri colmi d'acqua senza far cadere nemmeno una goccia.

·2^ prova: a un certo punto del percorso, la squadra trova due tappetini; su ogni tappetino un ragazzo fa 5 flessioni

·3^ prova: ogni componente deve resistere per un minuto con una gamba sollevata da terra.

·4^ prova: la squadra trasporta Noemi tra gli ostacoli facendo un "seggiola" con le braccia.

BOOZ E IL MANTELLO

OBIETTIVO

GIORNO 5

Proprio come è accaduto a Rut, anche i ragazzi scoprono di avere un posto privilegiato nel cuore di Dio, si riconosce amato e accolto da Lui.

PREGHIERA

P - Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T - Amen.

P - Signore, apri le mie labbra.

T - E la mia bocca proclami la tua lode.

P - Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

T - Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Alleluia.

P - Il Signore Gesù che ci invita a seguirlo in povertà di spirito, sia con tutti voi.

T - E con il tuo Spirito.

Canto

P - Carissimi, oggi scopriremo che ciascuno di noi è amato e accolto da Dio. Faremo esperienza di un Dio che ci vuole bene per ciò che siamo, "senza se e senza ma".

Dal Salmo 146 – in forma responsoriale
Ad ogni strofa ripetiamo: Ti amo, Signore.

Loda il Signore, anima mia:
loderò il Signore per tutta la mia vita,
finché vivo canterò inni al mio Dio. Rit.

Non confidate nei potenti,
in un uomo che non può salvare.
Esala lo spirito e ritorna alla terra;
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni. Rit.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe,
chi spera nel Signore suo Dio,
creatore del cielo e della terra,
del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre,
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati. Rit.

Il Signore libera i prigionieri,
il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge lo straniero,
egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie degli empi. Rit.

Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione. Rit.

T - Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

In ascolto della Parola

L - Dal libro di Rut (2,8-14)

Allora Booz disse a Rut: «Ascolta, figlia mia, non andare a spigolare in un altro campo. Non allontanarti di qui e sta' insieme alle mie serve. Tieni d'occhio il campo dove mietono e cammina dietro a loro. Ho lasciato detto ai servi di non molestarti. Quando avrai sete, va' a bere dagli orci ciò che i servi hanno attinto».

Allora Rut si prostrò con la faccia a terra e gli disse: «Io sono una straniera: perché sono entrata nelle tue grazie e tu ti interessi di me?». Booz le rispose: «Mi è stato riferito quanto hai fatto per tua suocera dopo la morte di tuo marito, e come hai abbandonato tuo padre, tua madre e la tua patria per venire presso gente che prima non conoscevi. Il Signore ti ripaghi questa tua buona azione e sia davvero piena per te la ricompensa da parte del Signore, Dio d'Israele, sotto le cui ali sei venuta a rifugiarti». Ella soggiunse: «Possa rimanere nelle tue grazie, mio signore! Poiché tu mi hai consolato e hai parlato al cuore della tua serva, benché io non sia neppure come una delle tue schiave». Poi, al momento del pasto, Booz le disse: «Avvicinati, mangia un po' di pane e intingi il boccone nell'aceto». Ella si mise a sedere accanto ai mietitori. Booz le offrì del grano abbrustolito; lei ne mangiò a sazietà e ne avanzò.

Invocazioni

P - Dio ci meraviglia per l'amore incondizionato che nutre per ciascuno di noi. Egli sa vedere cosa portiamo davvero nel cuore. Preghiamo insieme:

T - Signore, insegnami a guardare gli altri con i tuoi occhi.

1L - Quando sono distratto e poco caritatevole con chi mi è vicino.

T - Insegnami a guardare gli altri con i tuoi occhi.

2L - Quando penso solo a me stesso.

T - Insegnami a guardare gli altri con i tuoi occhi.

3L - Quando non riesco ad andare oltre un torto che ho subito.

T - Insegnami a guardare gli altri con i tuoi occhi.

Orazione

Signore, che ti fai trovare da chi ti cerca con cuore sincero, alimenta in noi il desiderio del tuo volto e dirigi a te i nostri cuori. Per Cristo nostro Signore.

T - Amen.

Benedizione

P - Il Signore vi dia pace!

T - Amen.

P - Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

T - Amen.

Canto

ATTIVITÀ

Vengono consegnati ai ragazzi alcuni materiali di scarto (possono essere utilizzati degli stracci) e stoffe nuove, bianche o colorate. A ciascuno viene chiesto di scegliere alcuni pezzi di stoffa che rappresentino una loro caratteristica, optando per un materiale da riciclo se si tratta di un difetto, o per una stoffa nuova se si pensa a un pregio. I ragazzi realizzano quindi un mantello. Ognuno può scegliere di scrivere le caratteristiche personali sul lato interno o sul lato esterno del mantello, a seconda che si tratti di qualità mostrate o tenute nascoste.

Ogni ragazzo individua uno o più compagni di gruppo e seleziona per ciascuno un pezzo di stoffa. Su di essa scrive quali qualità riconosce nell'amico, sia positive che negative. A questo punto, al mantello di ciascuno sono aggiunte le stoffe preparate dai compagni.

Il gruppo si confronta con il brano di Lc 7,36-50, a partire da questi interrogativi posti dalla Parola:

- Quale opinione ha Simone della donna ai piedi di Gesù?
- Qual è la differenza tra lo sguardo di Simone e quello di Gesù?
- Quale idea hanno di loro i compagni? Si avvicina alla loro immagine reale?
- Rispetto ai personaggi a chi ti senti più vicino? Perché? I tuoi occhi assomigliano più a quelli di Gesù o di Simone?
- Pensi che il Signore ti abbia mai guardato come ha fatto con questa donna? Quando è successo e come ti sei sentito?

GRANDE GIOCO

Siamo in un vecchio paesetto che vive grazie alla produzione di pane.

Materiale necessario:

- cesto per portargli ingredienti
- 4 secchielli
- bicchieri di plastica e bottiglie di acqua
- 4 bustine di farina
- 4 bustine di lievito
- cartelli con il nome dello stand

I ragazzi, divisi in squadre alla partenza, possono decidere in quale luogo andare prima, ma devono passarli tutti. Ogni stand segnerà sulla tabella di marcia della squadra il passaggio.

MERCATO: al mercato i ragazzi possono trovare il cesto nel quale inserire i propri ingredienti, il venditore, però, ha venduto proprio un attimo prima tutti i cestini, così propone ai ragazzi di costruire con il suo aiuto la propria cesta.

POZZO: al pozzo i ragazzi possono ricevere l'acqua, ma il pozzo si è quasi prosciugato, per questo i ragazzi troveranno lì un acquaiolo che li sottoporrà ad alcune domande. Avranno a disposizione 10 bicchieri d'acqua per riempire il proprio secchiello. Se la risposta alla domanda posta dall'educatore è giusta allora l'acqua andrà nel recipiente della squadra, se invece è sbagliata il bicchiere d'acqua verrà scaraventato addosso al ragazzo.

DROGHERIA: il tipo della drogheria è un gran matematico ed è pronto a regalare una busta di lievito se i ragazzi risolvono questo problema:

“Sapendo che Luca è nato dopo Dario e prima di Anna e che ha la stessa differenza di età con tutti e due, si può concludere che è sempre vero che:

1. L'età di Anna è sempre il doppio di quella di Dario
2. Sommando le età di Anna e di Dario si ottiene il doppio dell'età di Luca
3. Sottraendo l'età di Dario da quella di Luca si ottiene metà dell'età di Anna
4. Sommando le età di Anna, Luca e Dario si ottiene il triplo dell'età di Dario
5. Non so

FATTORIA: alla fattoria i ragazzi possono ricevere la farina superando una prova, dovranno terminare nel minor tempo possibile, un percorso ad ostacoli, correndo in due e trasportando a mò di carriola il proprio compagno di squadra.

VECCHIO FORNO: il vecchio forno non è in funzione da anni e per metterlo a loro disposizione il padrone pretende che i ragazzi gli descrivano il procedimento corretto per cuocere il pane, dopodiché chiede loro se hanno tutto il necessario: legna, fiammiferi, farina, acqua e lievito. Ma per fare il pane serve anche una persona esperta, il panettiere, ed ecco che il proprietario del forno gli consegna un foglio con gli indizi, per cercare il loro panettiere, una volta trovato potranno ritornare al forno e cuocere il pane.

OBED

GIORNO 6

PREGHIERA

OBIETTIVO

I bambini imparano a ringraziare il Signore per i doni ricevuti nella propria vita e scoprono che la preghiera è la prima occasione per farlo.

P - Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T - Amen.

P - Signore, apri le mie labbra.

T - E la mia bocca proclami la tua lode.

P - Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

T - Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.
Alleluia.

P - Il Signore Gesù che ci invita a seguirlo in povertà di spirito, sia con tutti voi.

T - E con il tuo Spirito.

Canto

P - Cari ragazzi, oggi conosceremo la gioia di Rut, che riceve la grazia di un figlio, Obed. Dio opera grandi cose nella vita di ciascuno, per questo rendiamo grazie a Lui per i doni che abbelliscono la nostra vita.

Dal Salmo 138 — in forma responsoriale

Ad ogni strofa ripetiamo: Ti rendo grazie, Signore.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare. Rit.

Mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. Rit.

Nel giorno in cui ti ho invocato,
mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza. Rit.

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,
quando ascolteranno le parole della tua bocca. Rit.

Canteranno le vie del Signore:
grande è la gloria del Signore! Rit.

Perché eccelso è il Signore,
ma guarda verso l'umile;
il superbo invece lo riconosce da lontano. Rit.

Se cammino in mezzo al pericolo,
tu mi ridoni vita;
contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano
e la tua destra mi salva. Rit.

Il Signore farà tutto per me.
Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani. Rit.

T - Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

In ascolto della Parola

P - Dal libro di Rut (4,13-17)

Così Booz prese in moglie Rut. Egli si unì a lei e il Signore le accordò di concepire: ella partorì un figlio. E le donne dicevano a Noemi: «Benedetto il Signore, il quale oggi non ti ha fatto mancare uno che esercitasse il diritto di riscatto. il suo nome sarà ricordato in Israele! Egli sarà il tuo consolatore e il sostegno della tua vecchiaia, perché lo ha partorito tua nuora, che ti ama e che vale per te più di sette figli». Noemi prese il bambino, se lo pose in grembo e gli fece da nutrice. Le vicine gli cercavano un nome e dicevano: «È nato un figlio a Noemi». E io chiamarono Obed. Egli fu il padre di Iesse, padre di Davide.

Invocazioni

P - Dio Padre ama ciascuno e dona ai mondo il suo Figlio Gesù, che è via, verità e vita. Con la gioia nel cuore diciamo:

T - Ti ringraziamo, Signore.

1L - Per il dono della vita.

T - Ti ringraziamo, Signore.

2L - Per i nostri genitori, i familiari, gli amici e per quanti ci vogliono bene.

T - Ti ringraziamo, Signore.

3L - Per il dono della fede, che illumina la nostra vita.

T - Ti ringraziamo, Signore.

Orazione

P - Signore nostro Dio, cantiamo di gioia perché tu ci hai chiamati alla vita. Apri il nostro cuore, perché sia sempre pronto ad accogliere i frutti della tua bontà. Per Cristo nostro Signore.

T - Amen.

Benedizione

ATTIVITÀ

I bambini, divisi in due squadre, si cimentano tirando il dado a turno in un gioco dell'oca. Su alcune caselle sono riportate delle parole-chiave. A ciascuna di esse è abbinata una prova che, se non viene superata, fa retrocedere di una casella. Suggeriamo alcune prove:

Silenzio - Fare totale silenzio per un minuto mentre il compagno della squadra avversaria lo disturba con una piuma.

Ascolto - Ripetere uno dopo l'altro una lunga frase pronunciata in una sola volta dall'educatore.

Fede- Un componente di ogni squadra, deve fidarsi delle indicazioni di uno dei compagni della squadra avversaria. Verranno posti davanti al ragazzo due recipienti, dei quali non si può vedere il contenuto, il compagno della squadra avversaria indicherà al ragazzo in quale recipiente inserire la mano, il recipiente potrà essere vuoto o riempito con qualche strana sostanza (maionese, panna, sale e olio, nutella ecc...), cosa farà il ragazzo? Si fiderà del compagno?

Lode- Lodare un compagno per un gesto di amicizia compiuto nei giorni del campo.

Tempo- Trovare un piccolo orologio in un'immagine piena di oggetti.

Comunitaria- Cantare una canzone scelta dall'educatore.

Personale- Un bambino del gruppo recita una poesia, filastrocca, canzone...
(ARRIVO) Grazie- I bambini liberamente condividono un loro "grazie" per un'esperienza vissuta durante il campo.

Al termine dell'esperienza i bambini si interrogano sulle parole-chiave del tabellone. Si chiedono quale parola le accomuni. La parola è PREGHIERA, infatti è proprio la preghiera lo strumento più utile per dire il nostro grazie al Signore.

Nella seconda parte dell'attività viene proposta la lettura del brano del Vangelo di Luca, il cantico con il quale Maria loda e ringrazia Dio: il Magnificat.

Lc 1, 39-55

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre».

Dopo la spiegazione del brano i ragazzi si interrogano su quante volte chiedono grazie, con quali modi e se è semplice o difficile per loro dire grazie.

Spunti di riflessione

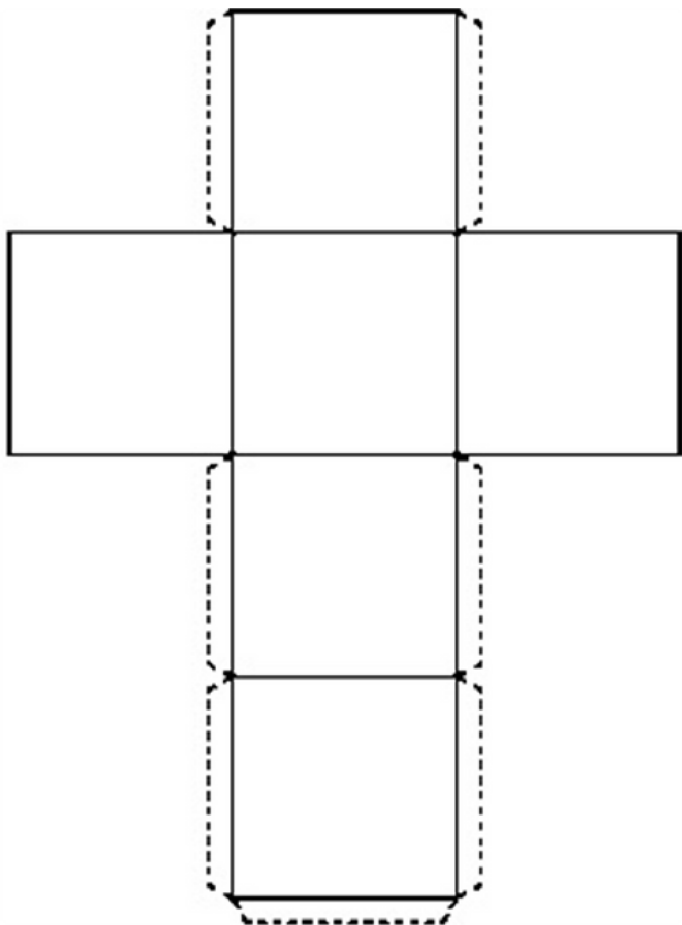
Riesco ad essere riconoscente e a ringraziare gli altri per un favore o un gesto ricevuto?

A volte basta poco, un bacio, un sorriso, un abbraccio e una stretta di mano, io quale modo utilizzo per ringraziare gli altri?

Ringrazio il Signore per i doni che ho ricevuto?

E' più facile ringraziare il Signore, che non possiamo vedere, ma percepire, o chi abbiamo di fronte ai nostri occhi?

Costruiscono, infine, un cubo. Su una delle facce scrivono l'introduzione del Magnificat: L'anima mia magnifica il Signore. I ragazzi sono invitati a scrivere sulle restanti facce del cubo episodi, scoperte, incontri avvenuti durante, il campo e per i quali vogliono ringraziare il Signore. infine ritagliano e costruiscono il loro cubo. Al termine dell'attività ciascuno ragazzo, a turno, lancia il proprio cubo e spiega ai compagni il motivo riportato per cui rendere grazie al Signore.



GRANDE GIOCO

Primo gioco — CHE GIOIA SIA!

Sono in corso i preparativi per la festa di Obed: ogni squadra prepara il testo di una canzone sul tema della gratitudine e lo compone su una base famosa a scelta, Di cosa desiderano rendere grazie?

I ragazzi danno vita quindi ad una vera e propria esibizione.

Vince la squadra con il testo e la performance più comunicativa.

Secondo gioco — TRADUTTORI DELLA GIOIA!

I ragazzi partecipano alla gioia di Obed scrivendo nell'alfabeto ebraico una frase di augurio o di benvenuto (di almeno 8 righe) che gli avversari devono tradurre in alfabeto italiano.

Le lettere mancanti possono essere sostituite da spazi vuoti.



IO E RUT

GIORNO 7

PREGHIERA

OBIETTIVO

Il ragazzo si impegna a essere discepolo-missionario nella vita di ogni giorno.

P - Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T - Amen.

P - Signore, apri le mie labbra.

T - E la mia bocca proclami la tua lode.

P - Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

T- Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.
Alleluia.

P - Il Signore Gesù che ci invita a seguirlo in povertà di spirito, sia con tutti voi.

T - E con il tuo Spirito.

Canto

P - Cari ragazzi, l'esperienza del campo scuola si conclude, ma oggi inizia una nuova tappa del vostro cammino di discepoli. Discepolo è colui che segue il Signore, che rende visibile l'amore di Dio attraverso le sue scelte. Ogni discepolo è anche un missionario, è cioè inviato a portare a tutti la gioia del Vangelo. Invochiamo allora lo Spirito Santo perché ci accompagni nel nostro ritorno a casa e ci educi giorno dopo giorno a essere luce del mondo e lievito nell'umanità.

Dal Salmo 1 – in forma responsoriale

Ad ogni strofa ripetiamo: Vogliamo seguire te, Signore.

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti. Rit.

Ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte. Rit.

È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo. Rit.

le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene. Rit.

Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;
perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio
né i peccatori nell'assemblea dei giusti. Rit.

Poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina. Rit.

T - Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio e
ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Invocazioni

P - Dio Padre chiama ogni uomo a una vita bella, che sia testimonianza nel
mondo dell'amore che ha manifestato per mezzo del suo Figlio Gesù.
Diciamo insieme:

T - Camminiamo con te, Signore.

1L - Ti ringraziamo, Padre, per l'esperienza di questi giorni. Fa' che il bene
porti frutto nella nostra vita.

T - Camminiamo con te, Signore.

2L - Vogliamo seguire te, Gesù, ed essere testimoni dell'amore.

T - Camminiamo con te, Signore.

3L - Spirito che guidi il nostro cammino, illumina il nostro cuore perché
siamo testimoni credibili davanti ai nostri amici.

T - Camminiamo con te, Signore.

Orazione

P - Signore nostro Dio, la gioia della risurrezione accompagna la vita di
ciascuno di noi, perché, una volta tornati a casa, viviamo una vita da
"risorti", discepoli e missionari di un amore che vince la morte.

T - Amen.

Benedizione

Canto

ATTIVITÀ

I bambini e i ragazzi scrivono un decalogo con 10 impegni concreti da vivere anche a casa, scegliendo tra le diverse novità sperimentate nei giorni di campo:

- voglio rendere bello l'ambiente che in cui vivo;
- imparare a scegliere;
- costruire relazioni di amicizia;
- imparare a guardare ciò che ho di bello;
- "riscattare" le situazioni difficili con generosità e gratuità;
- trovare il tempo per pregare.

CELEBRAZIONE DEL MANDATO

Nella celebrazione finale del campo è importante trovare un luogo, magari davanti all'altare, per i simboli che hanno accompagnato il cammino dei ragazzi durante tutta l'esperienza. Il sacerdote, se lo ritiene opportuno, può ripercorrere attraverso di essi la storia di Rut nell'omelia della celebrazione. Sarebbe opportuno usare, dove è possibile, il Vangelo che segue.

In ascolto della Parola

P - Dal Vangelo secondo Matteo (28,8-10)

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Mandato finale (dopo la preghiera di comunione)

P - Al termine di questa splendida avventura che ci ha visto camminare insieme a Rut e crescere nel nostro essere discepoli-missionari di Gesù, ci impegniamo a vivere ogni giorno la sua chiamata, a compiere la sua storia di salvezza nella nostra vita e a testimoniarla ai fratelli che il Signore ci farà incontrare.

P - Cari ragazzi, vi impegnate ogni giorno della vostra vita a essere perseveranti, a cercare il Signore, anche nei momenti di difficoltà?

T - Sì, lo vogliamo.

P - Cari ragazzi, vi impegnate a mettervi in ascolto con fiducia della parola che Dio vi dona e a mettervi in ricerca della strada che il Signore ha pensato per voi?

T - Sì, lo vogliamo.

P - Cari ragazzi, vi impegnate a mettervi a servizio gli uni degli altri facendo della vostra vita un dono e una testimonianza d'amore?

T - Sì, lo vogliamo.

P - Il Signore, che ha promesso di rimanere con noi tutti i giorni fino alla fine dei tempi, vi custodisca in questo impegno, vi renda discepoli-missionari del suo amore e vi doni la forza di mettere in pratica nella vita quotidiana quello che in questi giorni avete compreso e vissuto. Per Cristo nostro Signore.

T- Amen.

Benedizione

P - Dio, Padre d'amore infinito, vi conceda di scoprire la sua presenza al vostro fianco che vi accompagna e vi guida.

T - Amen.

P - Gesù, fonte d'acqua viva, vi doni ogni giorno la sua consolazione e la sua misericordia, perché possiate sempre sentirvi amati.

T - Amen.

P - Lo Spirito Santo, fuoco d'amore, vi doni la forza di servire sempre con amore i vostri fratelli.

T - Amen.

P - Vi benedica, vi protegga e vi accompagni sempre Dio onnipotente, che è Padre, Figlio e Spirito Santo.

T- Amen

P - Andate in tutto il mondo e portate a tutti gli uomini l'amore di Dio.

T - Rendiamo grazie a Dio.

Canto